

I messaggi che (indirettamente) diamo ai più piccoli
RISPETTO DELLE REGOLE
RIEDUCARSI CONVIENE



di Massimo Calvi

Tra pochi giorni parte l'anno scolastico e ricomincerò ad accompagnare i miei figli a scuola. Ogni mattina ripercorrerò con loro la strada di sempre...

qualità della vita - perché ad esempio riproducendo il caos di una giungla impediscono ai genitori di mandare i bambini a scuola...

A casa e a scuola si trasmette il rispetto delle norme civiche, poi la comunità lascia che i ragazzi sperimentino ogni giorno la violazione come condizione immutabile e quasi necessaria...

esattamente e sempre, il contrario? A casa e a scuola si trasmette il rispetto delle regole civiche, poi la comunità lascia che i ragazzi sperimentino quotidianamente la violazione come condizione immutabile e quasi necessaria...

tempo una certa distanza. Forse più avanti mi capiterà di essere ancora meno indulgente e di chiamare in causa il dovere delle istituzioni...

pagare le tasse, gestire un appalto, costruire, amministrare, fermarsi al rosso o alle strisce, e via dicendo? Quale messaggio educativo avrà prevalso alla fine?

vite digitali
di Gigio Fancicchio

Se la privacy nel mondo digitale non fosse una cosa seria, stavolta verrebbe da sorridere. A parole tutti sembrano non essere interessati all'argomento...

ANALISI / LE «SCELTE EVANGELICHE» IN UN DOCUMENTO DI «LIBERA»

Voci e mani di misericordia davanti a tutte le ingiustizie
Sacerdoti e religiosi sottoscrivono la «Carta di Fondi»



di Antonio Maria Mira

«Siamo sacerdoti, religiosi e religiose impegnati da anni con le nostre comunità e i nostri gruppi a far incontrare le fatiche degli uomini con la tenerezza di Dio».



Un momento della fraternità di Libera nell'abbazia di San Magno a Fondi. Al centro, don Luigi Ciotti

Tre giorni di approfondimenti accompagnati dall'arcivescovo di Gaeta, Luigi Vari, dall'economista Leonardo Becchetti, dalla teologa Enrichetta Cesarale, dal direttore de Il Regno, Gianfranco Brunelli, e di riflessioni su fondamentali documenti della Chiesa italiana come Educare alla legalità (1991) e Per un Paese solidale. Chiesa italiana e Mezzogiorno (2010).

Da tre giorni di preghiera e confronto è scaturito un testo di «responsabilità e impegno», con «lo stile di Maria, da figli del Risorto», per «non tacere dinanzi a ogni tipo di illegalità, camminare al fianco delle vittime innocenti delle mafie e di quanti subiscono violenze e sopraffazioni, contrastare ogni forma di corruzione, accompagnare il cammino di chi intende pentirsi del male compiuto»

che non vuol dire fare silenzio - sottolinea il padovano don Giorgio De Checchi - È annuncio di vita non all'acqua di rose, che riconosce limiti e fragilità, che il peccato ci appartiene ma l'amore ci redime».

«Dobbiamo distinguere, dire che il male è male, che la mafia è struttura di peccato ma volgendo lo sguardo a chi lo compie, salvando la sua humanitas», riflette don Ennio Stamile, responsabile calabrese di Libera e a lungo coordinatore delle Caritas regionali.

Storie ed esperienze che diventano poi gli impegni della «Carta di Fondi» (il testo integrale è online sul sito di Avvenire). «Con lo stile di Maria, da figli del Risorto, insieme alle nostre comunità ci impegniamo a non tacere dinanzi alle ingiustizie e a ogni tipo di illegalità, a camminare al fianco delle vittime innocenti delle mafie e di quanti subiscono violenze e sopraffazioni, condividendo il loro dolore e la loro

richiesta di giustizia e di verità, a contrastare ogni forma di corruzione perché cancro della civiltà e della democrazia, ad accompagnare il cammino di coloro che intendono pentirsi del male compiuto distinguendo il peccato dal peccatore».

Le 98 cose che Facebook sa di noi

renda conto. Si va da quelli più «scontati» (come localizzazione, età, sesso, lingua) sino a quelli più privati. Ogni cosa che raccontiamo di noi sui social, diventa un dato da vendere alle agenzie di pubblicità e marketing.

ha raccolto su di noi, basta andare a questo link https://www.facebook.com/ads/preferences/entry_product-ad_settings_screen e cancellare uno o tutti. Allo stesso modo c'è anche un piccolo «trucco» per poter cancellare la nostra attività su Google.

Vengono poi altri impegni che si collegano direttamente al magistero di papa Francesco. Sul tema dell'immigrazione, «a realizzare luoghi nei quali trovino accoglienza uomini e donne senza nessun pregiudizio di tipo religioso, etnico e sociale, a vivere la misericordia come risposta a ogni tipo di violenza e come accoglienza agli ultimi, ai poveri, agli emarginati e ai migranti».